

CULTURA ENOLOGICA PRESENTAZIONE DEL VOLUME GIOVEDÌ 16 LUGLIO ALL'ESTERNO DI GUSTO LIBERRIMA A LECCE

Come il vino può cambiare una vita

Storie di terra, grappoli d'uva e impresa narrate da **Laura Donadoni** con Claudio Quarta

di GLORIA INDENNITATE

Storie di terra, natura, impresa e grappoli d'uva che nascono per essere raccontate. E con loro scenari perfetti come una quinta di teatro fra ombre e luci da palcoscenico.

Laura Donadoni le descrive nel suo primo libro «Come il vino ti cambia la vita» (Cairo), dedicando un capitolo anche al Salento. Non è un libro sul vino da degustare, ma un'istantanea su alcune storie, tutte straordinarie: trame di vita vissuta capaci di lasciare il segno su territori, paesaggi, comunità.

L'autrice - giornalista e blogger di successo, sommelier, *wine educator*, Vinality International Ambassador e, unica donna italiana membro del prestigioso Circle of Wine Writers di Londra - narra imprese, per certi versi eroiche, di sei produttori che hanno scelto con coraggio la ricchezza enogastronomica e culturale italiana: Gianluca Bisol, Leonardo Beconcini, Albino Armani, Elisa Dilavanzo, Elena Fucci. Con loro c'è il leccese Claudio Quarta.

Ex ricercatore genetista e imprenditore farmaceutico, Quarta è da quindici anni un viticoltore di successo con le cantine che ha realizzato nel «Sud che emoziona»: Sanpaolo in Irpinia, Tenute Eméra a Lizzano, nella Dop del Primitivo di Manduria e Moros a Guagnano, nell'areale del Salice Salentino Dop. Proprio fra le due cantine salentine

si muove la vicenda di Claudio «Vignaiolo», come ama definirsi, che nella sua «precedente vita» si reinventa imprenditore e uomo di finanza per salvare il Centro di Ricerche di Gerenzano, in provincia di Varese, con un'operazione che si concluderà con la quotazione alla Borsa italiana e poi anche al Nasdaq. Poi la scelta di lasciare gli Usa e quel mondo, il suo ritorno nel Salento per un'altra sfida: diventare

«artigiano» della vigna e, dunque, imprenditore in un Sud certamente radioso ma assolutamente complicato.

Ostacoli e difficoltà, ma anche

fascino, tradizioni, bellezza struggente dei luoghi del vino, condiscendono le pagine del libro. «Vicende appassionanti - annota Donadoni - che possono insegnare qualcosa su noi stessi e che hanno in comune qualcosa di più profondo: la speranza di vedere rinascere un Paese in crisi dove le nuove generazioni stanno intuendo che è possibile ripartire da uno dei nostri beni più preziosi».

Alle sei storie enoiche se ne aggiunge un'altra, che segna il tracciato dell'intera narrazione: l'autrice racconta e si racconta. Dopo gli inizi come giornalista nella sua Bergamo, a causa di una vicenda giudiziaria che si abbatte sul marito (conclusasi positivamente), Laura si trasferisce in America, dove ricomincia da zero diventando esperta di vino e fondando uno dei *wine blog* e canali Instagram più seguiti, «The Italian Wine Girl». Perché, come scrive, «Il vino può essere quell'elastico che ci riporta indietro. Per me è stato un'occasione di rinascita personale ma può esserlo per chiunque voglia cambiare vita».

Laura Donadoni presenterà libro assieme a Claudio Quarta giovedì 16 luglio all'esterno di Gusto Liberrima a Lecce (ore 19.30). A rendere ancora più speciale l'appuntamento, la degustazione in anteprima del nuovo «Bianco di Negroamaro» (con aperitivo, su prenotazione). Modera la giornalista Rosaria Bianco.



CIN CIN
Laura Donadoni con Claudio Quarta
«Vignaiolo», protagonista salentino del libro che sarà proposto a Gusto Liberrima



LETTURE La copertina del libro

